Irar hanno ordinà non se lievi fanti contra Milan. Et havendo per avanti posto in pregion Marzelino come scrissi, el re Christianissimo scrisse di sua man a Sguizari in sua recomandatione ma nulla fece, et hanno mandato a examinarlo, et era gionto el maestro de iustitia per darli tortura. Se aspeta in Alexandria el reverendissimo Agramonte, qual va in Franza et vien di Roma, *unde* el signor duca li ha mandato el Spiciani con la letera de credenza et altre letere et il processo fato contra el Maraveia per iustificar la cossa. Questo duca ha pronontiato una sententia contra el marchese de Vegeveno, citato ma non comparendo, qual fu nepote dil signor Teodoro Triulzi, et pronontiato ribello, et venendo ne le forze sia decapità et poi squartato, per haver machinato contra la vita de sua excellentia. Da Zenoa sono avisi ha molte vele con sì et nel mar de Sicilia è potente, el principe Doria non dovea andar più avanti con l'armata non havendo el numero di le galle che 'l sperava haver et esser avisato che l'armata turchesca era fata maior numero de quello la era di vele, et atendevasi el Iudeo in quele parte, dicendo. el marchese dil Guasto non va su l'armata. Sono letere di Roma, di 2, conferma nel castel di Monferà a di 11 el protonotario Carazolo intrò a nome de Cesare, tolse el possesso et ha lassato li el capitano Zuan Peschiera, qual prima li era, con ordine lo tegni per Cesare, et era tornato al signor Antonio di Leva. Il Dolfin è partito per Pavia per far cargar formenti per Venetia.

193 *Di sier Piero Michiel capitano di le galie di Barbaria, da Saragosa, a di 26 Luio, ricevute a di 18 Avosto.* Scrive el zonger li la barza con le letere dil Senato. Le zente di le galle sono sta desviate et mandate a Messina sopra l'armata et pagate pene, et fo fato eride niun pigli danari per andar sopra galle o nave forestiere soto gran pene, *tamen* si ha trovato homeni per le galle con pagarli ducati 2 et ducati 2 et mezo per homo; diman farò la zerca. Mi è sta dato per Baldissera Spinelli scrivan letere in recomandation de Gasparo suo frateło, preson di corsari; exequirò. Sono letere hozi da Messina in mercadanti, come zà 2 zorni gionse li el capitano Doria con 6 galle, et 20 erano li; per uscire insieme, se aspeta zonsi le 19 vien de Spagna de hora in hora, saranno numero 45 galle, nave 5 et do galioni, dicono aspetar altre nave 30, qual sariano preste; hanno preparati fanti 6000 per meterli su l'armata, et tuto sarà ad ordine, vituarie assai; vol andar a Coron. Scrive spero non condurò la barza fino in Streto.

Di sier Hektor Contarini patron di la barza, di Saragosa, a di 26 Luio, ricevute ut supra. Come a li 5, hauta la comission, navegoe; a li 19 a hore 20 zonse in Catania, dove non trovai le galle de Barbaria. A li 22, hore 14, zonsi qui a Saragosa. Questa barza mostra bona et forte sotto le vele et presta. Le galle se fornise de biscoti et homeni, poi si leverano et anderano a loro viazo.

Di sier Hironimo Contarini capitano di le galie di Fiandra, di 4 Avosto, ricevute a di 18 ditto. È zorni 19 semo in questo porto, li vini non è ancor zonti, ho spazà una altra barca contra; non li havendo le galle andariano vuode. Scrive, el principe Doria se dice è con 30 galle et 40 tra nave barze et galioni a Messina, va per soccorer Coron.

Da Corfù, dil rezimento et sier Zaan Moro provedador zeneral, di 29 Luio, ricevute a di 18 Avosto. Hozi è ritornà qui domino Nicolò Bernardo soracomito, dovè ha impalmato la sua gallia, riporta haver parlato con el patron de uno bregantin vien da Coron, et manda el suo reporto. Scrive hessendo al Butintrò a li 25 dil passato li capitò sopra la gallia un maltese fuzito da Constantinopoli a di 6 de questo et manda el suo reporto, *item* la relation de Alvise Antiocho patron de schierazo, zonto questa matina in questa città, vien di l'Arta, et referisse haver veduto li olachi de la Porta con comandamenti che tutte le gente deputate dovesseno cavalcar a Constantinopoli, non sa la causa, et che li si sceodeva una nova imposition de aspri 10 per testa, et quelli hanno moier de li altri aspri 5. Per corfuoti venuti di la Parga si ha el signor Jam Misega padre de Imbraim bassà, amallato in quelli confini, esser morto, et alcuni soi nepoti erano andati là dove morite in presza per conseguir qualche benefitio.

Riporto di domino Zuan de Sevilia patron de uno bregantino di banchi 9 armato a Messina.

Che do volte lui era stà mandato in Coron per el vicerè, l'una fo de mazo l'altra questo mexe, dove intrò dentro a li do dil presente mese de luio et a li 11 partite. Che l'armata turchesca era galle 48 computate alcune fuste, qual armata non faceva fazion alcuna, et cussi *etiam* el campo da terra faceva pochissima molestia, de sorte che quel de Coron non li pareva haver inimico apresso. Che dita armata come intese el suo intrar dentro li fece grandissima guardia per prenderlo a l'ussita, et